



## RESOCONTO CONFERENZA STAMPA

25 gennaio 2023 - Bari, Nuovo Teatro Abeliano

Un'interessante conferenza stampa quella che si è tenuta oggi, al nuovo Teatro Abeliano, di presentazione della terza edizione dei Dialoghi di Donne in Corriera, gennaio - marzo 2023.

Un incontro esso stesso di riflessione, dialogo, approfondimento. **Gabriella Caruso**, Presidente ed instancabile animatrice di Donne in Corriera ha voluto innanzitutto ringraziare tutte le personalità che intervengono nelle due rassegne che, lo ricordiamo, hanno come temi "Che fine ha fatto la fine della storia?" e "Stato di Natura", ribadendo il ruolo importante nella loro ideazione svolto da Pino Donghi e Antonella Prenner.

Militanti della cultura" ci ha definite **Ines Pierucci**, mettendo in risalto un approccio alla fruizione e divulgazione culturale improntato al confronto, all'inclusione, all'approfondimento

**Grazia Di Bari**, ricordando l'impegno dell'istituzione regionale pugliese a favore di tutte le azioni culturali, ne ha ribadito la necessità per far fronte, complici i due anni più duri della pandemia, all'aumento dell'abbandono scolastico e alla crisi che porta le famiglie a tagliare le spese legate alla cultura per far fronte ai beni di prima necessità.

**Vito Signorile**, ospitale padrone di casa, ha voluto condividere un suo sogno: portare a sintesi gli argomenti che verranno affrontati durante i Dialoghi per poter costruire una vera e propria pièce, perché è questa la prima missione dell'Abeliano, fare teatro.

**Paola Romano** salutano con favore l'occasione offerta per aprire una riflessione sulla complessità del mondo in cui viviamo e dei processi in cui siamo tutte e tutti coinvolti, ci ha sollecitato ad un coinvolgimento ancora maggiore delle nuove generazioni per fornire, a loro innanzitutto, gli strumenti per comprendere cosa accade e per costruire risposte possibili.

**Maurizio Raelli** ha ricordato la missione prima del Ciheam e dei paesi in cui si svolgono le loro azioni e progetti: il Mediterraneo innanzitutto, ma anche l'Africa sub sahariana, l'Afghanistan ed altri ancora. Due rassegne che hanno al centro storia e geografia, geopolitica e approfondimento critico, incontrano immediatamente quella che è la missione specifica del Ciheam.

**Giusi Giannelli** si è soffermata sul dialogo tra le due rassegne, una storia che non solo non è finita ma che ha di nuovo al centro il suo senso tragico, evidenziando lo sforzo di tenere insieme approfondimento e divulgazione, confronto tra visioni diverse, attraverso uno sguardo





prismatico che mettendo insieme angolature diverse può limitare la riduzione a spettacolarizzazione financo delle guerre e delle tragedie, umane e naturali, determinate dal cambiamento climatico.

**Enrica Simonetti** ci ha manifestato l'orgoglio della Gazzetta del Mezzogiorno nel suo ruolo di media partner dei Dialoghi, soffermandosi sull'importanza della carta stampata nella specifica funzione che assolve rispetto alla fruizione delle notizie, degli approfondimenti, della riflessione culturale. Nel panorama attuale domina la disinformazione, tra fake news e pop up pubblicitari, perdendo così il senso dell'approfondimento, tassello indispensabile alla comprensione del mondo.

Ha concluso gli interventi **Aldo Patruno**, riprendendo quanto evidenziato da Grazia di Bari rispetto ai troppo bassi livelli di lettura anche nella nostra regione che pure, nella sua massima istituzione regionale su questo ha investito in programmazione, progettazione, investimenti. Le Biblioteche di Comunità, la cui realizzazione è ad uno stato più che avanzato, non sono solo un luogo fisico, pur importante per ritrovarsi e costruire comune fruizione e relazionalità umana. Rappresentano il perno di quel Welfare della cultura, come ha voluto chiamarlo la Regione Puglia, per migliorare il benessere delle persone, giovani e più grandi di età, uomini e donne. Sì, perché ad onta del fatto che sono le donne le maggiori lettrici e fruitrici di eventi culturali, anche in questo ambito i livelli apicali delle organizzazioni, pubbliche e private che operano in questo campo, sono occupati da uomini.

Donne in Corriera, anche da questo punto di vista, ha ribadito Patruno, rappresenta un perno attorno al quale costruire una vera e propria strategia culturale, in quanto sia i Dialoghi che la programmazione annuale dell'Associazione, non rappresentano una mera presentazione di libri ma evidenziano un pensiero, una strategia culturale.

Il Polo bibliotecario, progetto di alto livello e che sta sorgendo al parco Rossani, rappresenterà un luogo, fisico ed immateriale, in cui ritrovarsi e Dialogare.

Una conferenza stampa insomma, e come abbiamo detto all'inizio, che ha rappresentato anche l'occasione per una messa a punto della programmazione e delle attività di **Donne in Corriera** guardando all'oggi e soprattutto al futuro, perché come è stato dai più ribadito, la continuità dei progetti che mettiamo in campo rivela un pensiero, un voler essere, qui ed ora, militanti della cultura, per stare al mondo.

---

[www.ledonneincorriera.it](http://www.ledonneincorriera.it) - [info@ledonneincorriera.it](mailto:info@ledonneincorriera.it) - 3391009564/335.6202967

